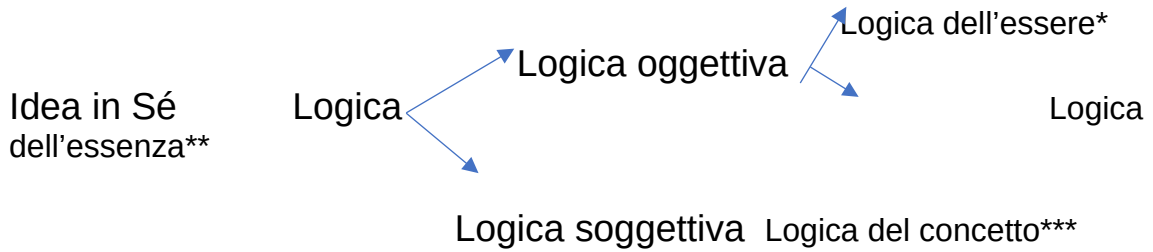


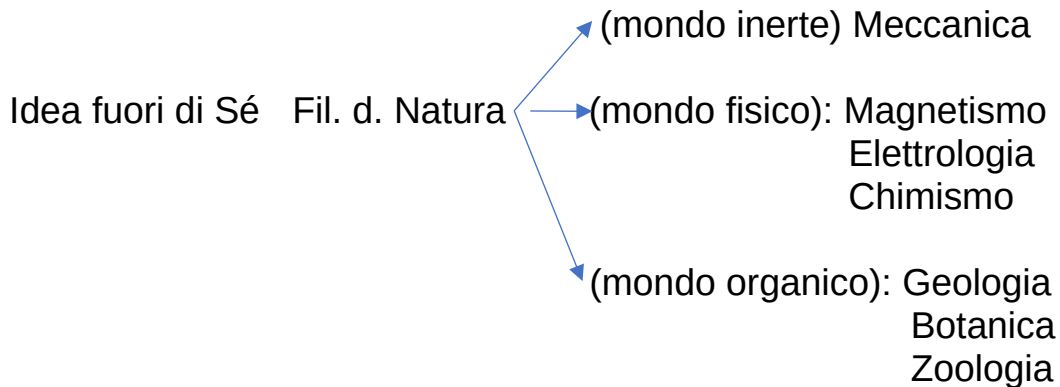
PARTE SECONDA



* L'essere è il punto di partenza, è l'assolutamente indeterminato, privo di ogni possibile contenuto;

** L'essenza scopre la sua "ragion d'essere" e si ramifica in: a) ragione dell'esistenza; b) fenomeno; c) realtà in atto che si caratterizzano con la "sostanzialità", la "causalità" e la "azione reciproca";

***Il concetto è l'Idea, la quale nella sua forma immediata è *la vita*; nella sua forma mediata è *il conoscere*; e nella sintesi è *l'Idea assoluta* che si riconosce nel sistema totale della logicità.



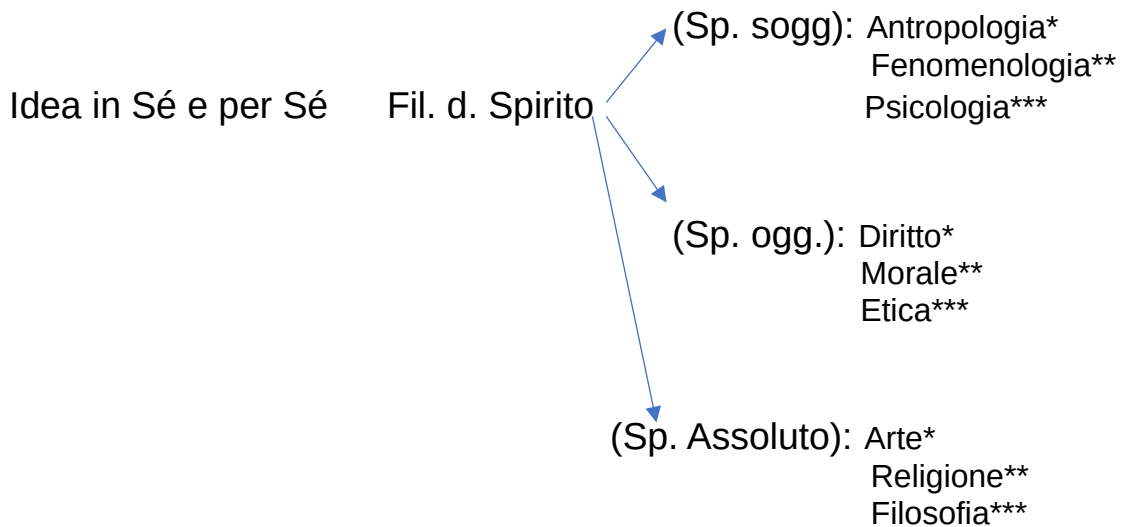
Il testo fondamentale della filosofia della natura è la seconda parte dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*.

1) Hegel non ha per il mondo naturale alcun vero interesse né estetico, né scientifico: ogni spettacolo naturale lo lasciava indifferente e annoiato.

2) Quanto all'aspetto scientifico della natura, Hegel considera la fisica empirica come il punto di partenza, per mostrare poi la necessità con la quale le determinazioni naturali si concatenano in un organismo concettuale.

3) La Natura è "l'idea nella forma dell'essere altro" e come tale, essa è essenzialmente *esteriorità*.

4) la Natura è anche la forma dell'Idea decaduta da se stessa, la Natura è *non-ens*, e pertanto è impossibile trovare Dio nella creazione.



1) Hegel espone la Filosofia dello Spirito nella terza parte dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, nella *Filosofia del diritto*, nella *Filosofia della religione* e nella *Filosofia della storia*.

2) Lo spirito è l'Idea che, dopo essersi fatta altro da Se stessa, ritorna in Se stessa arricchita da tutte le determinazioni.

3) L'essenza dello spirito è la libertà

Spirito soggettivo:

* L'Antropologia è la filosofia dell'anima che: a) rimane attaccata all'individualità e alle condizioni naturali (es. quelle geografiche o fisiche di trovarsi in un luogo anziché in un altro, di trovarsi in uno stato anziché in un altro etc.); b) che si sviluppa nel sentimento di sé che porta all'abitudine; c) che si realizza come "anima reale" nel linguaggio e negli atteggiamenti esterni.

** La Fenomenologia è la scienza della coscienza che riflette su se stesso e si pone come:

a) autocoscienza, la quale si sviluppa in

b) autocoscienza universale grazie alla ragione, la quale conduce allo

c) spirito in senso stretto trattato dalla psicologia

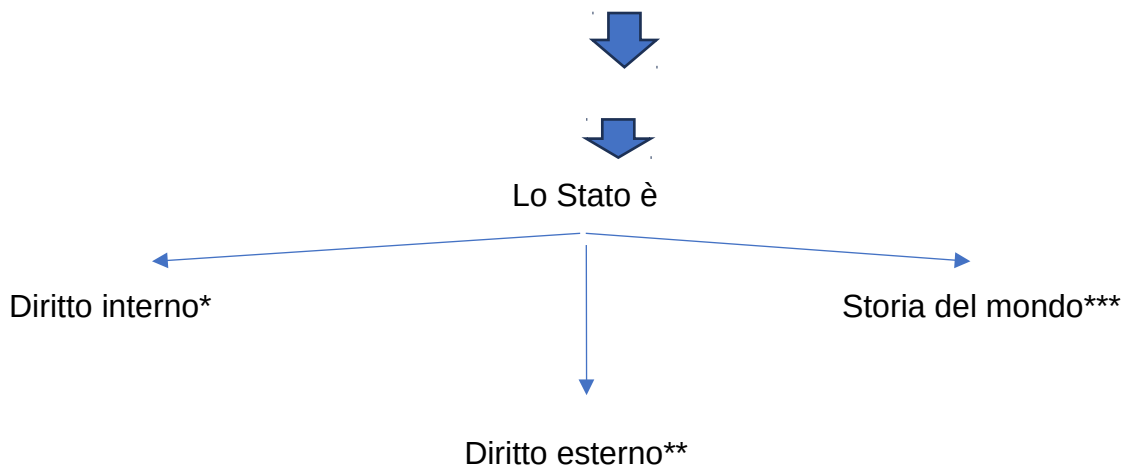
***La Psicologia è: a) il conoscere teoretico (intuizione, rappresentazione, ricordo, immaginazione, memoria); b) attività pratica (impulsi e felicità); c) volere libero (è il volere razionale che si sprigiona indipendentemente da tutte le condizioni accidentali e limitatrici nelle quali vive l'individuo).

Spirito oggettivo: qui la libertà si realizza in istituzioni storiche concrete

* Diritto (lo spirito è *persona*) e si concretizza nel diritto di proprietà;

** Morale (lo spirito è *soggetto*) è "volontà di bene" che può essere interna come motivazione personale o esterna come azione di bene;

*** Etica (lo spirito si fa *famiglia* e *Stato*) fa coincidere *dover essere* ed *essere*, e si concretizza: a) nella *famiglia* che si fonda sulla differenza dei sessi che si uniscono in una sola persona; b) nello *Stato* che si fonda sul "dover essere di un popolo".



* diritto interno è la Costituzione di uno Stato

** diritto esterno sono i rapporti dello Stato con tutti gli altri Stati

***storia del mondo è la successiva incarnazione dell'Idea Assoluta nei singoli Stati

Spirito Assoluto: nel suo processo, lo spirito ha risolto in sé ogni realtà, trova qui la sua realizzazione finale. Lo spirito è qui come si è formato nello stato etico, cioè è lo spirito di un popolo, popolo che si manifesta a se stesso e si autocomprende nella sua spiritualità.

* Arte, ha come scopo (come anche la religione e la filosofia) la rivelazione del divino ma per arrivarci ha bisogno del materiale esterno costituito dalle immagini e dalle forme naturali nelle quali esprimere il contenuto spirituale. L'arte è: a) simbolica (propria dei popoli orientali); b) classica (è l'equilibrio perfetto fra forma sensibile e concetto realizzato nella figura umana); c) romantica (realizza l'equilibrio perfetto fra l'umano e il divino, interiorizzandolo).

**Religione: nella religione l'Assoluto si manifesta come rappresentazione, che si esprime nel rapporto fra Dio e coscienza. La religione è: a) sentimento (nella sua forma immediata, che però è una forma imperfetta perché non rende la religione "oggettivamente valida"); b) intuizione (es. Dio è inteso nelle rappresentazioni dell'arte, ma ancora in modo imperfetto perché con l'intuizione il dualismo fra Dio e coscienza non è ancora superato); c) sapere (a cui si arriva solo attraverso la fede che si acquisisce con l'educazione religiosa).

Nel suo primo sviluppo, la religione si presenta come filosofia naturale (es. buddismo); in un secondo sviluppo, la religione è religione di libertà (es. religioni persiana ed egiziana); nel terzo stadio la religione acquista un'individualità spirituale (es. religioni giudaica, greca e romana); nel suo sviluppo finale, la religione acquista l'assolutezza col cristianesimo. Col cristianesimo l'unità assoluta si presenta nella Trinità, che è Dio nella sua condizione immutabile; è Dio che si manifesta nel mondo e negli spiriti finiti; ed è Dio quando il mondo ritorna a Dio una volta riconciliato con Dio.

***Filosofia: nella filosofia culmina il divenire razionale della realtà, qui l'Idea pensa se stessa come Idea e giunge all'autocoscienza completa.

Perciò la filosofia è: a) *storia della filosofia* perché il pensiero filosofico si è sviluppato nel tempo in modo identico allo sviluppo dell'Idea. Questa storia della

filosofia trova la sua perfezione nell'ultima filosofia, che è quella di Hegel; b) è filosofia del diritto, che si forma nella condizione di eticità. Hegel dà un'importanza fondamentale all'Etica perché da lì ritiene che partano i doveri obbligatori degli individui, dapprima nella famiglia e poi nello Stato. L'individuo etico immesso nel "sistema", costituisce l'aspetto fondamentale della società civile. Solo lo Stato realizza la sostanza infinita e razionale dello spirito. Per l'individuo lo Stato è una forza esterna che lo obbliga e lo sovrasta, e dall'altro è il suo fine immanente cioè il fine dell'individuo come individuo e come famiglia; c) è filosofia della storia, che si realizza quando lo spirito giunge al sapere di ciò che esso è veramente.

Rispetto allo Stato e ai suoi fini, gli individui sono solo mezzi e le individualità scompaiono. La storia del mondo è dunque successione di forme statali che costituiscono le forme di un divenire assoluto. E i tre momenti di questa realizzazione del divenire assoluto sono il mondo orientale; il mondo greco-romano; il mondo germanico.

Per Hegel *il presente è eternità*.